L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 28 APRILE 2021

«Prevedere 12 milioni di multe significa affossare il turismo»

Consiglio comunale. Le opposizioni all'attacco sul bilancio di previsione
Lega e M5s: «I controlli non devono diventare uno strumento per far cassa»

DIANA NORIS

Dal tenore degli interventi che si sono susseguiti a raffica in aula, si prospetta un voto contrario delle minoranze sul bilancio di previsione 2021 e sul piano delle opere pubbliche del Comune di Bergamo. La lunga maratona che ha preso il via lunedì si concluderà questa sera con le repliche del sindaco Giorgio Gori e della sua Giunta. Ieri la discussione, tema caldo le multe. Crollato il gettito nell'anno della pandemia, si prevedono 12 milioni di euro sul 2021. Stefano Rovetta (Lega) polemizza sulle slides di presentazione: «Scrivete che il bilancio "scommette sulla rinnovata attrattività della città, per far sì che vengano comminate multe agli automobilisti non residenti", ma dopo gli sforzi che avete fatto ingaggiando soloni della comunicazione per promuovere l'immagine di Bergamo, è come lanciare il messaggio "su venite che vi multiamo"». «È un tema delicato, non possiamo liquidarlo con la presenza di turisti che inavvertitamente varcano le Ztl – rincara Sonia Coter, 5 Stelle -. I controlli devono essere fatti, ma non deve diventare un modo per batter cassa». Meno multe da telelaser («si prevedono 50 mila euro di gettito», annota Alberto Ribolla), ma più controlli nei quartieri con più vigili, chiede l'opposizione. Francesca Riccardi (Pd) ricorda come «nelle 104 assunzioni sul 2021 per 35 milioni di euro, si prevedano anche agenti della Polizia locale. Sulla sicurezza, si continua ad investire. Non capisco perché un agente che multa chi mette a rischio la vita delle persone perché attraversa un centro urbano a 60 km orari non faccia bene il suo lavoro mentre altre forme repressive creano sicurezza». Alessandro Carrara (Lega) chiede «più controlli al nuovo parco avventura della Malpensata oltre che recintare l'area già frequentata da spacciatori e senza tetto, i residenti hanno paura, ho presentato un ordine del giorno». «Una recinzione non risolve il problema della marginalità fragile, servono politiche sociali» risponde a latere della seduta l'assessore al Verde Marzia Marchesi. In aula le visioni sulla Malpensata si scontrano. Oriana Ruzzini, consigliere residente del Pd, invita a «visitare la meraviglia dei nuovi orti. Le criticità non sono sparite, ma non è come dite voi».

Il tema delle multe ha animato il dibattito in Consiglio comunale

Annuncia un confronto «aspro» il leghista Giacomo Stucchi che attacca l'amministrazione per aver «speso un sacco di soldi di VisitBergamo per rilanciare il turismo, ma nessuno si è posto il problema di verificare che la pandemia fosse veramente finita. Il post del 6 marzo (2020, il sindaco Gori lanciava l'hashtag #Bergamononsiferma, ndr) non vi ha insegnato nulla».

Affronta i numeri secchi del bilancio il leghista Alberto Ribolla: «Gli oneri di urbanizzazione vanno a coprire per ben il 57% la parte corrente, non un fatto virtuoso. Spero almeno che si edifichi su aree libere, come sta accadendo al Parco Ovest». Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) chiede «quando riaprirà l'Accademia Carrara con il nuovo allestimento, visto anche il titolo di Capitale della cultura 2023» e invita il sindaco, con deleghe a Commercio e turismo, «a continuare con il coraggio intravisto in questo anno, continuando a sostenere i commercianti».

Simone Paganoni (Patto per Bergamo) fa da pungolo sulle asfaltature: «È sotto gli occhi di tutti – dice -. Nonostante i meriti dei Lavori pubblici, alcune strade sono penose». Roberto Cremaschi (Apf) elogia l'assessorato di Marco Brembilla «per il restauro dei lavatoi, da fare perché la città sia bella e vivibile», ma lamenta il rallentamento della Giunta sulla realizzazione di parcheggi periferici: «Mi dicono che non si trovano le aree. Allora ragioniamo con i Comuni limitrofi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA DI STATO

Controlli in 40 locali Un bar viene chiuso

I controlli in uno dei bar

La polizia di Stato ha effettuato tra lunedì e ieri, con l'attivazione della zona gialla, controlli in 40 tra bar e ristoranti in città. Soltanto un bar di via Quarenghi è risultato non in regola, con 7 clienti intenti a consumare seduti ai tavoli. Titolare e avventori sono stati multati, mentre il bar è stato chiuso.

LA PROTESTA

Sanatoria stranieri Domani in piazza

«Non possiamo più aspettare» è il nome del gruppo di mobilitazione che a livello nazionale sta sollecitando attenzione rispetto alla sanatoria, promossa a maggio dello scorso anno, a favore di lavoratori del settore domestico, cura e agricoltura. Il gruppo bergamasco, costituito da associazioni che rappresentano comunità straniere dei migranti, si dà appuntamento domani alle 15,30 davanti alla Prefettura per protestare contro i gravi ritardi nella procedura di regolarizzazione. Nella nostra provincia sono 4.582 le domande presentate da parte dei lavoratori del settore domestico e 94 per quello agricolo. Solo 75 sono state esaminate e di queste 18 rigettate. «In questo modo sono lesi i diritti di chi attende da tempo la regolarizzazione», spiega Lorenzo Lanfranchi.

Lavori stradali La Lega interroga il Comune

Cantieri in città

In via Bonomelli, dove Rfi sta consolidando il ponte ferroviario, e in via Corridoni, dove A2a sta posando i tubi del teleriscaldamento, «il traffico è congestionato per chilometri con tempi di percorrenza fuori luogo». La denuncia è della Lega che, in un'interrogazione depositata ieri, chiede al Comune di Bergamo «se si sia interfacciato con Rfi per sollecitare una maggiore celerità nell'esecuzione dei lavori (il termine previsto è il 3 giugno, ndr) e per valutare altre date. Anticipando alcuni lavori in zona rossa o posticipandoli alla fine dell'anno scolastico». Stessi quesiti su via Corridoni, con un cantiere che «sta paralizzando parte del traffico cittadino» continua Carrara. Da Palafrizzoni risponde l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Brembilla, premettendo che i «cantieri vengono autorizzati dalla Polizia locale. In ogni caso i lavori di consolidamento del ponte sono da fare. Ne approfitto per chiarire che se non si vedono operai, è perché lavorano di notte, quando i treni non passano. Su via Corridoni non si poteva fare in altro modo, iniziando adesso, si arriva in tempo per la riapertura delle scuole. In ogni caso, è impossibile programmare i cantieri in base alle zone rosse che vengono fatte e disfatte nel giro di qualche giorno».

Di. No.

Malpensata, Despar chiuso ma c'è il mercato temporaneo

Soddisfatti i residenti

Debutta con una buona affluenza il mercato rionale aperto temporaneamente alla Malpensata, per andare incontro alle esigenze del quartiere, dopo la chiusura del supermercato Despar in via Furietti. In attesa che le trattative portino ad una riapertura del punto vendita (in pole position c'è il gruppo Conad) tutti i martedì pomeriggio, dalle 14 alle 18,30, verranno allestiti quattro banchi dove poter acquistare generi alimentari, casalinghi e prodotti per la casa. L'input è partito dalla parrocchia che ha segnalato al Comune il disagio che molti residenti non automuniti dovevano sopportare per fare la spesa.

«Il consiglio pastorale ha chiesto di andare incontro alle esigenze degli abitanti – commenta il parroco don Claudio Del Monte –. In un primo momento pensavamo di accogliere le bancarelle direttamente sul sagrato della chiesa, poi abbiamo trovato la soluzione negli spazi dell'antica pesa di via San Giovanni Bosco. In questo modo anche la fascia più anziana dei residenti può fare la spesa in autonomia, senza dover percorrere un tratto di strada troppo lungo». Gli ambulanti hanno subito risposto positivamente all'appello. «Ci sembrava giusto andare incontro alle esigenze del quartiere, che ci sono state segnalate dal sindaco e dalla parrocchia – commenta Giulio Zambelli, presidente di Anva Confesercenti –. Si tratta di un mercato temporaneo, in attesa che riapra il supermercato». Le reazioni dei primi clienti sono molto positive, arrivano dotati del classico carrellino per la spesa e tornano a casa soddisfatti. «Ci ringraziano, soprattutto gli anziani, per il servizio svolto, anche dal punto di vista sociale – commentano Paolo Dolci, Sergio Spreafico e Alvaro Fracassetti –. La gente è tornata alla ricerca del "mercato alla vecchia", dove puoi trovare a pochi metri da casa tutto quello che ti serve».

I banchi del mercato

Anche il sindaco di Bergamo plaude all'iniziativa. «I banchi di vendita posizionati accanto all'ingresso del parco della Malpensata rappresentano una risposta di carattere temporaneo per andare incontro alle esigenze dei residenti – commenta Giorgio Gori –. La speranza è che possa presto ritornare in attività il punto vendita in via Furietti. Seguiamo con interesse le trattative che vedono protagonista il gruppo Conad».

Giorgio Lazzari

CERCASI INTERIOR DESIGN
per Studio architettura in provincia di Bergamo

Requisiti indispensabili:
conoscenza programmi in particolare autoCAD,
3DSMax, VRAY, photoshop,
pacchetto office.

Per informazioni chiamare il n. 345.6285185

Feriti in servizio, scatta la promozione per merito

Questura
Due operatori delle Volanti erano intervenuti per bloccare un mendicante molesto: promossi dal capo della polizia

Il 12 maggio del 2017 erano intervenuti lungo la circonvallazione Mugazzone, dov'era stato segnalato un mendicante molesto verso gli automobilisti e, nel tentativo di bloccarlo, erano stati feriti con un coltello. A quasi quattro anni di distanza da quel fatto, è scattata una «promozione per meriti straordinari», autorizzata dal capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza Lamberto Giannini: il prefetto ha concesso l'importante riconoscimento all'assistente capo Mauro Bruni e all'agente Martina Giacon, promossi rispettivamente vice sovrintendente e agente scelto per le loro «eccezionale capacità professionali e operative.

Da sinistra, il questore, Bruni, Giacon e Sandroni, capo delle Volanti

Il questore Maurizio Auriemma ha voluto ieri congratularsi con i due poliziotti neo promossi «per il brillante risultato conseguito non solo per loro, ma anche per la polizia di Stato».

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNC0yOFQwNzo1MDowMCMjI1ZFUg==